Siracusa. Al Pronto Soccorso accessi giù del 17%, attivo il pre-triage: fiducia nei sanitari

Nelle ultime due settimane sono diminuiti del 17% gli accessi al Pronto Soccorso dell'Umberto I di Siracusa. Ma rimane alto il numero di accompagnatori per paziente che finiscono per sostare nelle aree limitrofe al delicato reparto, nonostante gli inviti ad evitare di affollare l'area.

Nonostante critiche ingenerose apparse sui social, è encomiabile il lavoro svolto dalla struttura a cui è affidato un primo ed importante filtro nei giorni segnati dall'emergenza coronavirus. Nell'arco delle 24 ore quotidiane è sempre garantita la presenza di almeno 3 medici, 7 infermieri e 3 ausiliari, giorno e notte: uno sforzo senza precedenti che queste figure professionali hanno accettato con dedizione e responsabilità. Stessa responsabilità, però, si chiede all'utenza. Un episodio delle ore scorse è finito sui social, con accuse rivolte ai medici per un presunto mancato isolamento di un caso con sintomi influenzali. In realtà, tutte le persone interessate sono state subito spostate in una saletta interna, chiusa e con bagno privato. Diffondere discredito sul lavoro di medici, infermieri ed ausiliari non è esercizio utile, soprattutto al momento.

E' operativa, intanto, la tenda pre-triage allestita in collaborazione con la Croce Rossa poco distante dall'ingresso al Pronto Soccorso. E' dedicata alla prima analisi di tutti i casi con sintomi influenzali. AL suo interno, è presente un infermiere specializzato in contatto con il triage centrale ed i medici in modo da decidere il percorso da seguire ed evitare contatto con altri pazienti o accompagnatori. Proprio questa mattina, la tenda pre-triage ha accolto un primo paziente con

tosse e febbre. Il controllo avvenuto ha permesso subito di escludere il contagio da coronavirus.
Anche al Muscatello di Augusta attiva da ieri la tenda pre-triage, con personale infermieristico appositamente formato nei giorni scorsi. Ad ora, simili strutture attive ad Avola e Lentini.

foto: tenda pre-triage al Pronto Soccorso dell'Umberto I (Asp Sr)

Coronavirus, il provvedimento "igienizzante" del sindaco di Priolo: cosa suggerisce

Pulizia straordinaria e sanificazione ogni giorno, con candeggina o prodotti a base di cloro, dispenser per lavare la mani con prodotti disinfettanti o antisettici, esposizione dei comportamenti da seguire. Sono le misure che il Comune di Priolo ha deciso di suggerire anche alle attività commerciali come bar, ristoranti, supermercati, negozi, chiese e locali in genere.
Il sindaco, Pippo Gianni ha informato del provvedimento la Regione e presto sarà emanata la relativa ordinanza. "E' un modo per intervenire non soltanto sugli aspetti medici ed epidemiologici, ma anche su quelli psicologici e sociali che si riversano sulla collettività", spiega Pippo Gianni.
L'esposizione in vetrina di un documento che spiega come in quel locale o negozio si effettua sanificazione con candeggina ogni giorno rappresenterebbe infatti una garanzia in più tra clienti magari confusi dalle notizie legate al coronavirus.
Il provvedimento-invito riguarda i siti industriali, i locali

pubblici di somministrazione, i supermercati, i luoghi aperti al pubblico, gli impianti sportivi al coperto, gli edifici di culto, i locali comuni degli alberghi, le strutture ricettive, anche utilizzate per gli affitti brevi come le case vacanza e i b&b, le attività artigianali, non soltanto alimentari.

Coronavirus in Sicilia, 35 i casi: collegati al ceppo focolaio del nord

Appuntamento quotidiano con la situazione siciliana in relazione al coronavirus. Il riepilogo è aggiornato alle 12.00 di oggi, sabato 7 marzo, come comunicato dalla Regione Siciliana alla Unità di crisi nazionale.
Dall'inizio dei controlli, i laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) hanno effettuato 643 tamponi, di cui 598 negativi e 10 in attesa dei risultati.
Al momento, quindi, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità 35 campioni, di cui sette già validati da Roma (tre a Palermo e quattro a Catania). Risultano ricoverati 8 pazienti (tre a Palermo, tre a Catania, uno a Messina, uno a Caltanissetta, ma proveniente da Agrigento) di cui nessuno in regime di terapia intensiva, mentre 27 sono in isolamento domiciliare.
Risulta guarito, dopo il test di conferma eseguito nelle scorse ore, un paziente del Ragusano, mentre dopo ulteriori approfondimenti il paziente ricoverato ieri ad Enna è risultato negativo, pertanto è stato dimesso.
Si chiarisce, ancora una volta, che tutti i contagi accertati in Sicilia sono riconducibili al ceppo delle zone di focolaio

del Nord Italia. Nello specifico 12 casi sono afferibili a un cluster proveniente dal Friuli Venezia Giulia.
Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus.

Siracusa. Nuovo macabro rinvenimento: cagnolino morto buttato nel cestino dei rifiuti

Il corpo privo di vita di un cane è stato "buttato" all'interno di un cestino portarifiuti. Il macabro rinvenimento è avvenuto ad opera dei netturbini della Tekra, in viale Luigi Cadorna. Subito allertato anche l'ufficio Igiene e la Polizia Municipale. E' il secondo episodio nel giro di pochi giorni: proprio una settimana addietro, il cadavere di un cane venne trovato all'interno di un carrellato della differenziata nell'area ex Onp della Pizzuta. Purtroppo non sarebbero casi isolati.
Ferma la condanna del mondo animalista. Quando muore un animale da affezione, la legge prevede un preciso iter. Il proprietario dovrebbe segnalare il decesso al veterinario cui poi spetta certificarne la morte. Ci sono a quel punto due possibilità: la prima è rivolgersi a ditte specializzate nello smaltimento, che avviene attraverso l'incenerimento del corpicino. Chi, invece, possiede un terreno, può seppellire il proprio animale, sempre che non vi siano condutture idriche che possano essere compromesse.
L'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri mette in

evidenza un altro aspetto dell’assurdo rinvenimento. “E’ una mancanza di rispetto assoluta nei confronti degli operatori della ditta di gestione del servizio di igiene urbana, è davvero scorretto – aggiunge- per gli operatori ecologici, considerati da qualcuno come fossero l’ultima catena degli umani”.

Edita

"M'illumino di meno": a Palazzolo giù le luci in piazza, led per la chiesa di S. Sebastiano

Palazzolo partecipa a “m’illumino di meno” anche se senza appuntamenti aperti al pubblico. “L’emergenza di questi giorni – commenta l’assessore Maurizio Aiello- ci ha impedito di fare eventi in piazza e con i più piccoli, ma abbiamo abbassato le luci della piazza e illuminato con tecnologia led a basso consumo la chiesa di San Sebastiano patrimonio dell’Umanità per rispondere all’appello di Radio Rai e Caterpillar per spegnere le luci e pensare con un piccolo gesto al futuro”.
L’evento organizzato dal 2005 da Radio RAI e Caterpillar ha come obiettivo la sostenibilità ambientale e il risparmio energetico.

Questura di Siracusa, cambiano gli orari di apertura al pubblico degli uffici

Per prevenire il contagio da coronavirus, cambiano anche le aperture al pubblico degli Uffici della Divisione Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa. La nuova organizzazione giornaliera prevede l'apertura dalle 8.30 alle 12.00 con la seguente rotazione settimanale:

Lunedì sarà aperto lo sportello dell'Ufficio Passaporti;
Martedì sarà aperto lo sportello dell'Ufficio Licenze;
Mercoledì chiusura di tutti gli sportelli;
Giovedì sarà aperto lo sportello dell'Ufficio Passaporti;
Venerdì sarà aperto lo sportello dell'Ufficio Armi;

Il sabato e la Domenica saranno chiusi al pubblico tutti gli sportelli.

Droga nascosta in camera da letto, scatta la denuncia per un 27enne di Carlentini

Un 27enne di Carlentini è stato denunciato dai carabinieri. Nella sua abitazione, al termine di una mirata perquisizione, hanno trovato 20 grammi di hashish e 1,55 grammi di marijuana. Lo stupefacente, suddiviso in dosi, era in camera da letto

insieme ad un bilancino di precisione e vario materiale utile al confezionamento. Tutte le sostanze ed il materiale rinvenuto sono stati sottoposti a sequestro. Per l'uomo è scattata la denuncia alla Procura della Repubblica di Siracusa.

Siracusa. Ritorna il Premio Letterario Vittorini, sette anni dopo l'ultima edizione

Arriva il momento del rilancio per il premio letterario nazionale Elio Vittorini con, in abbinato, il premio Arnaldo Lombardi, dedicato alla memoria dell'editore che ideò il Vittorini. L'assessore alla cultura Fabio Granata saluta con favore il ritorno del prestigioso premio sulla scena siracusana e nazionale. "Arricchiscono l'offerta culturale della città, onorano la memoria di Arnaldo Lombardi e rilanciano un premio conosciuto da tutta l'editoria nazionale", spiega prima di ringraziare "Enzo Papa e Aldo Mantineo, Confcommercio Siracusa e una giuria prestigiosa e importante".
L'ultima edizione del premio Elio Vittorini risale a sette anni addietro. Dalla prossima estate tornerà ad essere uno degli appuntamenti più attesi del panorama culturale.
La segreteria organizzativa del Premio Letterario Nazionale Elio Vittorini e del Premio Arnaldo Lombardi per l'editoria indipendente è stata allestita presso la Confcommercio Siracusa, dove le case editrici concorrenti dovranno far pervenire le candidature nei tempi e con le modalità indicate nel regolamento. Nuovo segretario generale del Premio è stato nominato il giornalista Aldo Mantineo. Il regolamento è

consultabile, nella sua interezza, sul sito nuovopremiovittorini.it.

foto dal web

Coronavirus, l'appello del Prefetto: "momento serio, i cittadini collaborino"

Il salone della Protezione Civile di Priolo ha ospitato un vertice provinciale dedicato all’emergenza coronavirus. A convocarlo è stato l’attento prefetto di Siracusa, Giusy Scaduto che ha chiesto la partecipazione dei sindaci della provincia, dei responsabili comunali della Protezione Civile, delle associazioni di categoria, dei sindacati e dei vertici delle forze dell’ordine.
In più occasioni il prefetto ha chiesto la leale collaborazione dei cittadini per superare il difficile momento che il Paese è chiamato ad affrontare. E Siracusa non è certo esente dal fenomeno. Ancora una volta: basilare è il rispetto delle raccomandazioni di prevenzione diffuse.
Con scuole e università chiuse, si sono intanto moltiplicati i rientri dal nord Italia e anche questo aspetto viene monitorato. Le famiglie devono spiegare ai ragazzi che non è il caso di festeggiare: riunioni, party e simili sono da limitare se non addirittura evitare. Vale peri più piccoli e per gli universitari.
Quanto ai sindaci, il prefetto Giusy Scaduto ha chiesto di uniformare le decisioni assunte nei territori e di seguire pedissequamente quanto viene disposto dal governo, senza eccezioni.

Richiesti chiarimenti su come comportarsi con i locali pubblici dove vengono organizzate serate: c'è l'obbligo di annullare tutto se non si può garantire la distanza minima di sicurezza tra una persona e l'altra (1 metro almeno). La Prefettura ha chiarito che si tratta di un obbligo e non di una semplice facoltà lasciata al libero arbitrio dei titolari. Chiuse le ludoteche. Saranno per questo intensificati i controlli da parte delle forze dell'ordine.
Ma è importantissima la collaborazione dei cittadini. Comportamenti non responsabili rischiano di agevolare il propagarsi dei contagi cosa che, invece, va contrastata con ogni mezzo. E da questo punto di vista la macchina pubblica siracusana non sta lesinando sforzi, sotto la regia puntuale e precisa della Prefettura.

Coronavirus in Sicilia, la situazione al 6 marzo: 7 ricoverati, 17 in quarantena domiciliare

La Regione Siciliana ha pubblicato il nuovo aggiornamento quotidiano relativo al coronavirus. Il report con i dati aggiornati alle ore 12.00 del 6 marzo è stato inviato all'Unità di crisi nazionale.
Dall'inizio dei controlli, i laboratori regionali di riferimento (Policlinici di Palermo e Catania) hanno effettuato 547 tamponi, di cui 511 negativi e 12 in attesa dei risultati. Al momento, quindi, sono stati trasmessi all'Istituto superiore di sanità 24 campioni, di cui sette già validati da Roma (tre a Palermo e quattro a Catania).

Risultano ricoverati 7 pazienti (tre a Palermo, tre a Catania e uno a Enna) di cui nessuno in terapia intensiva, mentre 17 sono in isolamento domiciliare. Il prossimo aggiornamento avverrà domani.
Per ulteriori approfondimenti, www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800458787.
La Regione, che ha accentrato la comunicazione sui casi di coronavirus, ha spiegato che non vengono forniti informazioni su dati non accertati da Roma e che la distribuzione per province è disponibile sui casi accertati.